

L'INIZIATIVA In piazza Mazzini Bimbi malati un aiuto arriva dalle pere

"Le pere più buone aiutano i bambini in ospedale". È il titolo dell'iniziativa in programma oggi in cento piazze italiane. A Lecce la postazione Abio è in piazza Mazzini, dove uno stand con volontari offrirà un cestino di pere in cambio di un contributo di 7 euro, che servirà ad aiutare i bambini in ospedale.

L'INCONTRO Nella sede Aprol Registri telematici un seminario per non sbagliare

Giovedì scorso l'Aprol di Lecce ha ospitato un incontro formativo sulla tenuta del "Registro telematico di carico-scarico degli oli". Il partecipatissimo incontro aperto dal presidente dell'Aprol, Francesco Guido, si è concluso con l'intervento del presidente dell'Unione provinciale degli Agricoltori di Lecce e vicepresidente Aprol, Mario De Pascalis.

CHAPEAU Spadaccino

Interviene sul debito per l'acqua; sui costi al mercato; sugli spazi per gli ambulanti. Sindaco versione Di Pietro, ieri. Non nel senso del politico ma dell'altro: quello di "Occhio alla spesa".



LECCCE via Lequille 0832 351656



LECCE



Il filobus durante il collaudo dei giorni scorsi da parte della commissione ministeriale

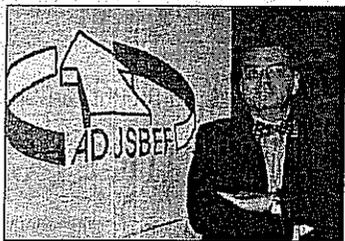
LA PRIMA A LECCE Si parte con una diffida e non è previsto risarcimento

Le associazioni dei consumatori invocano il decreto legislativo numero 198 del 29 dicembre 2009 che, dal 1° gennaio 2010, ha reso operativa la class action anche nel settore pubblico. La procedura impone la presentazione di una diffida a cui l'ente interessato deve rispondere entro il termine di 90 giorni, trascorso il quale senza che si sia ancora provveduto o lo si è fatto in modo parziale, il soggetto coinvolto può proporre ricorso all'autorità giurisdizionale. In caso di accoglimento della domanda, il decreto prevede che il giudice ordini all'amministrazione interessata di adempiere entro un congruo termine e la sentenza passata in giudicato venga comunicata alla procura della Corte dei Conti e agli organismi del ciclo di valutazione e misurazione della performance dei pubblici dipendenti. Non è previsto alcun risarcimento per i cittadini per eventuali danni subiti. Si tratta della prima azione collettiva a Lecce.

IL CASO Nove associazioni dei consumatori, accogliendo le lamentele dei cittadini, hanno diffidato il Comune Class action: tutti uniti contro il filobus

di Anna Rita INVIDIA

La prima Class action promossa dai cittadini leccesi si scaglia contro il filobus, l'opera più costosa e contestata della città. Ieri mattina nove associazioni di tutela dei cittadini hanno notificato al Comune di Lecce una diffida: Adusbef Puglia, Adoc, Confconsumatori, Codacons, Casa del consumatore, Avvocati dei consumatori, Movimento difesa del cittadino, Grilli Salentini e Aeecoos. Si tratta del primo passo verso l'esperimento dell'azione collettiva: da troppo tempo i cittadini leccesi si fanno carico (esteticamente ma anche economicamente, visto che il comune paga un mutuo di 8 milioni di euro) di un'opera che ora, dopo anni di attesa, (è stata ultimata nel 2009) rischia di partire con solo una delle tre linee. Questa, in sintesi, il leitmotiv su cui si regge la diffida che questa mattina verrà presentata nei dettagli, anche alla presenza del capogruppo del Pd Antonio Rotundo. «Ora il Comune ha a disposizione 90 giorni per rispondere nel dettaglio - dice l'avvocato Antonio Tanza, presidente dell'Adusbef Puglia -, indicando anche i modi in cui internderà agire nel proseguo, a



L'avvocato Antonio Tanza, presidente dell'Adusbef Puglia. L'Adusbef è una delle nove associazioni di tutela dei diritti dei consumatori che ieri mattina hanno presentato una diffida al Comune di Lecce sul ritardo dell'attivazione del filobus

penna di vedere attivata nei suoi confronti il temibile strumento di tutela collettiva. I cittadini leccesi, che da anni si stanno sorbendo un mutuo di 8 milioni, non ben vedono il fatto che ora parta una sola linea con soli 4 bus perché gli altri ancora non sono utilizzabili. Non ci dimentichiamo che la Commissione di alta vigilanza aveva stabilito il 31 luglio come data ultima entro cui avviare il servizio al pubblico, diversamente avrebbe informato la Corte dei conti e avrebbe avviato la procedura di revoca del finanziamento statale di 13 milioni di euro».

L'AVVOCATO
Antonio Tanza: «I leccesi sono stanchi di pagare con un mutuo di 8 milioni un'opera non ancora avviata»

Il dubbio, secondo le associazioni dei consumatori, è legittimo. «Beh - prosegue Tanza - l'impressione è che si faccia partire in fretta e furia una sola linea giusto per dare uno zucchero a qualcuno ed evitare di restituire i soldi al ministero. I cittadini, con questa diffida, chiedono al Comune di essere informati, e l'ente ha 90 giorni per farlo, su quali iniziative concrete il comune intende intraprendere». Le ragioni della class action sono esplicitate già nelle prime righe della diffida: i cittadini chiedono di essere "esaustivamente informati su quali iniziati-

ve il Comune di Lecce intenda adottare affinché gli ingenti costi dell'opera non risultino ancora maggiorati dalle conseguenze di ulteriori lungaggini". Le associazioni dei consumatori, dopo aver ripercorso la cronistoria dell'opera (primo progetto nel 2000, progetto definitivo nel 2004, consegna dei lavori nel 2004, completamento nel 2009) sottolineano che "ad oggi il servizio di trasporto non è stato ancora aperto al pubblico". Non rispettando la scadenza del 31 luglio "con conseguenze fondato timore che la revoca del contributo ministeriale graverebbe ancor più sulle finanze del Comune di Lecce e, dunque, sui suoi cittadini". Quindi le associazioni "ritenuto che dalle lungaggini sin qui riscontrate derivi una lesione diretta, concreta ed attuale del diritto e dell'interesse dei cittadini di Lecce a veder rispettati gli obblighi e gli standard qualitativi ed economici legittimamente attesi, diffidano il Comune di Lecce, in persona del sindaco pro tempore, affinché provveda ad assumere senza ulteriore ritardo le decisioni necessarie al raggiungimento degli standard legittimamente attesi dalla cittadinanza". Una nuova guerra, sul filobus, si è aperta.

SI PARTE A FINE OTTOBRE Collaudo ok, ma corsie intasate dalle auto

Ieri mattina la commissione ministeriale, presieduta da Alessandro Di Paola, ha finito il suo collaudo sui quattro filobus della linea 3 (la prima che partirà). I mezzi hanno superato l'esame ma i commissari hanno dovuto fare i conti con le corsie preferenziali intasate dalle auto, soprattutto su viale Otranto e su viale Marche: durante i giri effettuati nei giorni precedenti le corsie preferenziali erano state tenute libere dalla protezione civile. Ieri invece c'era solo una

quest'ultima il mezzo avrebbe rallentato e di molto la sua corsa. Ma questo è un problema (non di secondaria importanza) che il Comune cercherà di risolvere quanto prima. Quello che ora importa è che anche l'esame della commissione sia stato superato: entro i prossimi dieci giorni dovrebbe arrivare l'autorizzazione per l'avvio dell'esercizio pubblico. «La commissione - dice il presidente della Sgm Gianni Peyla - ha voluto anche far sapere al bus che il collaudo

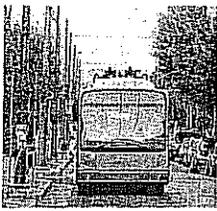
to il mezzo dalla linea aerea e si è acceso, in salita, il motore diesel: il bus ha proseguito senza problemi». Come conferma lo stesso presidente della commissione ministeriale: «I primi approcci sono stati positivi e nonostante la complessità della procedura si sta rispettando la tubella di marcia, grazie anche alla buona volontà che ci stanno mettendo le ditte e l'amministrazione comunale. Io credo che il pre-esercizio possa partire ai primi di ottobre e alla fine dello stesso mese si



SAN VITO DEI NORMANNI		Via Mare (angolo via Fleming) S. Vito dei Normanni (BA)	
ALFA ROMEO 147 1.8 Benzina 2003	2.900,00	HYUNDAI MATRIX 1.5 Cl. 2004	3.900,00
ALFA ROMEO GIULIA SUPER 1971	11.000,00	LANCIA LYBRA SW 1.8 benz 2001	2.500,00
ALFA ROMEO 158 2.0 16V 2000	2.000,00	LANCIA Ypsilon 1.3 2001	1.500,00
ALFA ROMEO 147 1.6 benzina 2000	1.500,00	LANCIA Ypsilon 1998	1.200,00
ALFA ROMEO 75 1.6 benz 1990	800,00	LANCIA LYBRA SW 1.8 benz 2003	2.300,00
AUDI 80 AVANT TDI 1993	200,00	LANCIA LYBRA 1.200 2001	1.800,00
BMW 520 D 2002	18.000,00	LANCIA BETA 1978	11.000,00
CITROEN C1 2004	4.200,00	MINICOPE PLATON 1.6 benz 2007	3.200,00
CHEVROLET RUSSIA NUBIA 1.6 1999	1.000,00	MAZDA 2 1.8 16V 1999	4.500,00
CHEVROLET KALOS 1.6 16V GAS SX 2008	4.900,00	MAZDA 2 1.4 TOP 2008	7.800,00
CHEVROLET RUSSIA KOMBI 1.6 gas 2005	8.000,00	OPEL CORSA 1.2 2007	2.900,00
FIAT BRISSE 1999	3.700,00	OPEL ASTRA G 1.8 benz 2005	4.900,00
FIAT PALIO 2001	1.000,00	OPEL ASTRA 1.8 benz 2005	7.500,00
FIAT CROMBA 1.6 diesel 2007	2.200,00	OPEL MERIVA 1.7 COMI Clima 2004	3.900,00
FIAT 124 Coupè 1994	8.000,00	OPEL DAGUA Carrozzi 1.6 10 2000	1.300,00
FIAT PUNTO 2002	2.400,00	PEUGEOT 206 GTI 2004	3.900,00
FORD KUGA TDCI TITANIUM 2000 diesel 2008	20.000,00	PEUGEOT 206 RC 140 V6 Ediz. 2 2004	3.900,00
FORD FIESTA PLUS 1.2 2008	8.700,00	PEUGEOT 206 PLATON 1.6 benz 2002	3.200,00
FORD FIESTA 1.2 Titanium 2010	8.500,00	PEUGEOT 307 2.0 DIESEL 2006	7.900,00
FORD FIESTA 1.2 Titanium 2010	7.000,00	PEUGEOT 307 16V 2004	8.500,00
FORD FIESTA Trend 1.2 Benzina 2010	1.000,00	PEUGEOT 306 1998	900,00
FORD MONDEO 2.0 Turbier Ghia 2001	8.000,00	POSCIOE 824 1981	8.500,00
FORD FOCUS 1999	2.800,00	RENAULT BALENO GHIA 1.6 BENZ 2002	1.000,00
FORD FOCUS 164 2007	1.700,00	RENAULT CLIO 1.2 2001	1.200,00
FORD FOCUS Trend Ghia 2004	1.800,00	ROVER 214 1.6 benz 1999	1.200,00
FORD FOCUS Trend Ghia 2004	1.900,00	RENAULT CLIO 1.2 16V 2001	2.300,00

Il caso Il presidente della Sgm: «Basta remare contro» Filobus, class action contro il Comune Peyla va all'attacco I consumatori: «E' un disservizio»

Il fatto



**E' costato 23 milioni
Le linee sono tre**

Il progetto

Il filobus costa 23 milioni di euro ed il progetto fu presentato nel maggio 2007 dall'allora sindaco di Lecce Adriana Poll Bortone. Ha tre linee

Il collaudo

Dopo quattro anni, in questi giorni la commissione tecnica del Ministero sta collaudando la linea 3 del filobus (foto). C'è il via libera dei tecnici, si parte per Natale

Le inchieste

Sul filobus c'è già un'inchiesta della Procura leccese. Ora anche i consumatori minacciano di portare in tribunale il Comune con una class action

LECCE — Il filobus non ancora è entrato in funzione ma il progetto finisce già in Tribunale. Difatti le associazioni dei consumatori hanno notificato una diffida e annunciato una class action al Comune di Lecce sui presunti disservizi del mezzo di trasporto che dovrebbe rivoluzionare il traffico cittadino.

Ieri, dunque, per ottenere un chiarimento definitivo sulla vicenda che va avanti da anni, le associazioni promotrici hanno notificato la formale diffida al Comune di Lecce, atto preliminare all'esperimento della cosiddetta class action avverso i disservizi della pubblica amministrazione. «Il Comune sarà tenuto ora a rispondere nel dettaglio, indicando anche i modi in cui intenderà agire nel prosieguo, a pena di vedere attivata nei suoi confronti il temibile strumento di tutela collettiva», spiegano le associazioni. L'atto sarà illustrato oggi dalle associazioni tra cui l'Adusub Puglia guidato dall'avvocato Antonio Tanza, e dal capogruppo del Pd a Palazzo Carafa, Antonio Rotundo, che da anni denuncia i presunti punti oscuri del filobus dai banchi dell'opposizione a Palazzo Carafa. «Quello che dovevano fare lo abbiamo fatto, il filobus sta per partire», commenta Giovanni Peyla, presidente della Sgm, che definisce l'azione delle associazioni dei consumatori «un atto forzato per mettere in crisi la città, proprio nello step



finale in cui manca solo l'ultima benedizione dal Ministero». Poi aggiunge: «Si vuol far polemica distruttiva e far fallire il Comune che deve dar in-



A sinistra Tanza e sopra il presidente (a destra) Peyla sul filobus

Allora&Ora

di Chiarella D'Ambrogio

chiarel@emall.it



Gite a Portoselvaggio

1911 «Tempo molto variabile. Il giorno 20 smolti hanno potuto fare i bagni a Santa Caterina di Nardò. L'acqua benefica è pregna di ferro e zolfo e l'aria è molto igienica. L'acqua potabilissima, a 100 metri dai graziosi villini, scaturisce da una fonte. Nel circolo di lettura si scambiano ogni sera quattro chiacchiere».

«Mesagne. Il 24 settembre vi fu un vero nubifragio. Nella notte si scatenò il cielo, con continue scariche elettriche, lampi, direttissima pioggia, e per fortuna non si ebbe a deplorare nessun incidente. Il sole è poi tornato ad affacciarsi».

2011 Finalmente è arrivato il fresco e a Portoselvaggio di Nardò si possono fare bellissime passeggiate nel parco naturale. Prenotazioni obbligatorie: 349 / 3788738.

za, perché impuntarsi tanto, è un servizio alla città, ce lo abbiamo quindi cerchiamo di sfruttarlo al meglio invece di polemizzare. Sono 2 milioni e 200 mila passeggeri che all'anno vanno sul mezzo pubblico, le corsie preferenziali vanno rispettate e di conseguenza verranno rispettati anche gli orari e regnerà meno caos».

Lancia poi un invito affinché si abbassino i toni. Dice: «Sarebbe bene mettersi insieme per il bene della collettività, come è stato fatto per il filobus di Avellino che al 60% del finanziamento ottenuto dal Ministero, politici e cittadinanza si sono uniti chiedendo alla Regione il 40% restante e ci sono riusciti, quindi il Comune non ha messo nulla avendo la copertura regionale e il loro filobus va senza malumori. Perché no? Invece di cooperare e chiedere un finanziamento alla Regione che dia una mano al Comune, ci facciamo lo sgambetto che non accontenta nessuno. Diamoci tutti una mano».

Paola Trotta

Il nuovo piano del L'hinterland è i via i collegame con altri sei Co

LECCE — Le strategie a cui la Provincia per migliorare il servizio di trasporto drastico taglio previsto delle rogazioni l'integrazione dei diversi sistemi di t delle sovrapposizioni, ma soprattutto i legamenti suburbani. Tutto questo sa Piano di bacino. A beneficiare delle m re i centri della cintura leccese come C zanello, Surbo, Lequile, San Cesario, i q sore provinciale ai Trasporti, Bruno Ci domanda di mobilità molto forte verso dio, perché molti di questi paesi sono universitarie, ma anche per ragioni co



Antonio Gabellone (Serino)



Bruno Ciccarese (Serino)

ne mi preoccupa fortemente - confessa guardando all'attuale viene fuori una c far rientrare nell'ambito dei servizi mi gno di ulteriori percorrenze per poter sc silari che sono quelle, per esempio, deg orario a scuola. Però, secondo me, possi inutili, dovuti a strategie sbagliate per Attualmente la Regione spende 40 mil vie e 20 milioni di euro per il traspor contratto di servizio, bandito nel 2005 se lo è aggiudicato il Consorzio Cotrap.

Sorprenditi!
Manuela Arcuri
sarà presente
all'inaugurazione
del negozio di Monopoli

OGGI dalle ore 19:30 alle ore 22:00

Chateau

GROUPON Biglietti Aerei **70%** Qui >

Puglia

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

Sabato, 24 Settembre 2011 18:01

HOME PUGLIA BASILICATA SPORT ITALIA MONDO ECONOMIA SPETTACOLO NEWS IN ENGLISH Cerca

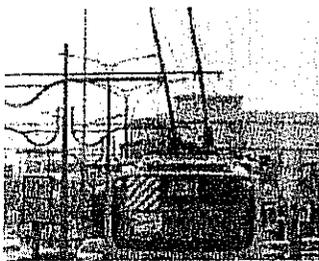
Legale Servizi Vivi La Città LaGazzetta.TV Meteo Viaggi Oroscopo Blog Forum Sondaggi Foto Contatti

GROUPON BURGER SUNN SCARPE COSMETICI

Sei in: La Gazzetta del Mezzogiorno.it >> Home >> Lecce, «il filobus subito in strada»&...

Ascolta Traduci Dizionario Mi piace 0 2

Lecce, «il filobus subito in strada» E parte «class action»



LECCE - I cittadini fanno valere i propri diritti e si mettono insieme per reclamare l'attivazione del filobus. Lo strumento viene loro fornito dal decreto legislativo 198 del 20 dicembre 2009, che prevede una class action contro la pubblica amministrazione (ne riferiamo a parte). Così, tre giorni dopo la verifica su strada dei primi quattro mezzi della filovia - quelli che dovrebbero entrare in funzione subito - e all'indomani del via libera della Commissione Ustif (anche di questo riferiamo a parte), nove associazioni di cittadini e consumatori fanno una "class action" per sollecitare l'attivazione immediata del nuovo servizio di trasporto. Intanto, ieri mattina hanno presentato al Comune una diffida «affinchè provveda ad assumere

senza ulteriore ritardo le decisioni necessarie al raggiungimento degli standard legittimamente attesi dalla cittadinanza, anche per evitare ulteriori pregiudizi di carattere economico per i contribuenti». I cittadini chiedono pure di essere doverosamente informati.

Le associazioni scese in campo sono Adusbef Puglia, Movimento difesa del cittadino, Adoc, Confconsumatori, Codacons, Casa del consumatore, Avvocati dei consumatori, Grilli salentini ed Aeos.

Dunque, le verifiche effettuate, ed andate a buon fine, nelle ultime 48 ore, sugli impianti e sui mezzi del filobus, sono state tutt'altro che rassicuranti, per i cittadini. Al contrario, gli utenti temono che possa essersi trattato di iniziative dovute, solo per il rispetto degli adempimenti burocratici e di legge. «L'opera rimane un fallimento - sostiene l'avvocato Antonio Tanza, presidente Adusbef Puglia - Enfatizzare un fallimento ci sembra proprio troppo».

Nella diffida depositata a Palazzo Carafa, propedeutica alla "class action", viene ricordato che «ad oggi il filobus non è ancora stato aperto al pubblico. La prima approvazione del progetto per la realizzazione del "sistema di trasporto" in questione risale alla determina di Giunta 803 del 27 dicembre 2000. In seguito ad un progetto di variante, gli uffici comunali hanno proceduto ad un aggiornamento dell'intero sistema di trasporto, pervenendo all'approvazione di un nuovo progetto definitivo con la delibera di Giunta 306 del 22 marzo 2004».

Poi, «la consegna formale dei lavori alle imprese affidatarie è avvenuta il 16 dicembre 2005, nell'intesa che il completamento dell'opera sarebbe avvenuto entro il 9 giugno 2007, ma che, a seguito di ben 4 proroghe, l'ultimazione è avvenuta il 12 marzo 2009».

Questo riguardo i tempi. L'altra nota dolente sono i costi. «La spesa totale ammonta ad oltre 25 milioni di euro» viene evidenziato nella diffida, «dei quali 13 milioni 218mila e 197 a carico del Ministero delle Infrastrutture; tre milioni e 60mila e 900 euro a carico della Regione; otto milioni ed 811mila e 787 euro a carico del Comune. Questi ultimi sono stati coperti mediante un mutuo, contratto con la Banca europea degli investimenti, che prevede il rimborso del capitale e degli interessi con il pagamento di rate semestrali costanti dell'importo di 414mila e 516 euro ciascuna e, dunque, una spesa di oltre 829mila per ogni anno, fino al 30 giugno 2019, data di scadenza dell'ultima rata di rimborso».

Pertanto, ribadisce l'avvocato Luigi Mariano, di Mdc, «appare quanto mai opportuno fornire ai cittadini una corretta, puntuale ed univoca informazione riguardo i tempi necessari all'avvio del filobus, nonché circa le implicazioni derivanti dai gravi ritardi constatati e da quelli paventati con i numerosi rinvii intervenuti».

Infine, la diffida sottolinea che «è doveroso ripristinare il corretto svolgimento della funzione amministrativa, anche rispettando i termini fissati dalle Autorità ministeriali e dalla Commissione di Alta vigilanza».

RISORSE CORRELATE

- E intanto arriva il via libera ai mezzi

LE ALTRE NOTIZIE HOME



La sirena fa festa con i calciatori e si becca una multa

La Gazzetta del Mezzogiorno è ovunque con le sue app per smartphone e tablet. Per abbonarti clicca qui.

williamhill.it
IL MISTERO DEL SETTING E ANIMATO
GIOCA IN GRANDE AL CASINO DI WILLIAM HILL.
GIOCA ORA

PIÙ LETTI	PIÙ COMMENTATI
Oggi Settimana Mese	
1. Exprivia non trova personale «Informati e Impreparati» Laureati baresi inadeguati (595 letture)	
2. Manager Asi Bari in rivolta «Guadagnamo troppo poco» E annunciano dimissioni (585 letture)	
3. Caso Tarantini D'Alerna: per colpirmi solo veleni e falsità (545 letture)	
Visualizza i 10 articoli più letti	

GLI SPECIALI DELLA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

METEO

Bari	Scegli un'altra città	
Sabato 24	Domenica 25	Lunedì 26
max 26° min 18°	max 27° min 17°	max 26° min 18°

Meteo by IlMeteo.it

La qualità dell'aria in Italia

VOLI IN TEMPO REALE

ARRIVI REAL TIME	VECI PARTENZE
Or	Volo
19:05	AP114
Origine	Destinazione
MILANO MALPENSA	BARÌ

24 SETTEMBRE 2011 Stampa Commenta Invia a un amico

Annunci Premium Publisher Network

IL CASO

BATTAGLIA INEDITA PER LA CITTÀ

Una «class action» per avviare il filobus

Diffida al Comune da 9 associazioni di consumatori e utenti

● I cittadini fanno valere i propri diritti e si mettono insieme per reclamare l'attivazione del filobus. Lo strumento viene loro fornito dal decreto legislativo 198 del 20 dicembre 2009, che prevede una class action contro la pubblica amministrazione (ne riferiamo a parte). Così, tre giorni dopo la verifica su strada dei primi quattro mezzi della flotta - quelli che dovrebbero entrare in funzione subito - e all'indomani del via libera della Commissione Ustif (anche di questo riferiamo a parte), nove associazioni di cittadini e consumatori fanno una "class action" per sollecitare l'attivazione immediata del nuovo servizio di trasporto. Intanto, ieri mattina hanno presentato al Comune una diffida « affinché provveda ad assumere senza ulteriore ritardo le decisioni necessarie al raggiungimento degli standard legittimamente attesi dalla cittadinanza, anche per evitare ulteriori pregiudizi di carattere economico per i contribuenti ». I cittadini chiedono pure di essere doverosamente informati.

Le associazioni scese in campo sono Adusbef Puglia, Movimento difesa del cittadino, Adoc, Confconsumatori, Codacons, Casa del consumatore, Avvocati dei consumatori, Grilli salentini ed Aecons. Dunque, le verifiche effettuate, ed andate a buon fine, nelle ultime 48 ore, sugli impianti e sui mezzi del filobus, sono state tutt'altro che rassicuranti, per i cittadini. Al contrario, gli utenti temono che possa essersi trattato di iniziative dovute, solo per il rispetto degli adempimenti burocratici e di legge. « L'opera rimane un fallimento - sostiene l'avvocato Antonio Tanza, presidente Adusbef Puglia - Enfatizzare un fallimento ci sembra proprio troppo ».

Nella diffida depositata a Palazzo Carafa, propedeutica alla "class action", viene ricordato che « ad oggi il filobus non è ancora stato aperto al pubblico. La prima approvazione del progetto per la realizzazione del "sistema di trasporto" in questione risale alla determina di Giunta 893 del 27 dicembre 2009. In seguito ad un progetto di variante, gli uffici comunali hanno proceduto ad un aggiornamento dell'intero sistema di trasporto, pervenendo all'approvazione di un nuovo progetto definitivo con la delibera di Giunta 306 del 22 marzo 2009 ».

Poi, « la consegna formale dei lavori alle imprese affidatarie è avvenuta il 16 dicembre 2009, nell'intesa che il completamento dell'opera sarebbe avvenuto entro il 9 giugno 2007, ma che, a seguito di ben 4 proroghe, l'ultimazione è avvenuta il 12 marzo 2009 ».

Questo riguardo i tempi. L'altra nota dolente sono i costi. « La spesa totale ammonta ad oltre 25 milioni di euro » viene evidenziato nella diffida, « dei quali 13 milioni 210mila e 197 a carico del Ministero delle Infrastrutture; tre milioni e 600mila e 900 euro a carico della Regione; otto milioni ed 010mila e 787 euro a carico del Comune. Questi ultimi sono stati coperti mediante un mutuo, con-

LA RICHIESTA

«Va immediatamente attivato un servizio costato finora ai contribuenti qualcosa come 25 milioni di euro»



LE PROVE Sui mezzi della flotta 3 (Massimino Foto)

tratto con la Banca europea degli investimenti, che prevede il rimborso del capitale e degli interessi con il pagamento di rate semestrali costanti dell'importo di 414mila e 516 euro ciascuna e, dunque, una spesa di oltre 829mila per ogni anno, fino al 30 giugno 2019, data di scadenza dell'ultima rata di rimborso ».

Pertanto, ribadisce l'avvocato Luigi Mariano, di Mdc, « appare quanto mai opportuno fornire ai cittadini una corretta, puntuale

ed univoca informazione riguardo i tempi necessari all'avvio del filobus, nonché circa le implicazioni derivanti dai gravi ritardi constatati e da quelli paventati con i numerosi rinvii intervenuti ».

Infine, la diffida sottolinea che « è doveroso ripristinare il corretto svolgimento della funzione amministrativa, anche rispettando i termini fissati dalle Autorità ministeriali e dalla Commissione di Alta vigilanza ».

La procedura Cos'è e come funziona

● La class action nei confronti della pubblica amministrazione è stata prevista dalla riforma Brunetta. Il provvedimento ha l'obiettivo coinvolgere gli utenti dei servizi pubblici nella valutazione dei prodotti resi dalle pubbliche amministrazioni consentendo loro di agire in giudizio nei confronti di queste ultime, nonché dei concessionari di servizi pubblici, se dalla violazione di standard qualitativi ed economici o degli obblighi contenuti nelle Carte dei servizi, dall'omesso esercizio di poteri di vigilanza, di controllo o sanzionatori, dalla violazione dei termini, derivi la lesione di interessi giuridicamente rilevanti. La procedura impone una previa diffida, all'ente, ad adempiere entro 90 giorni; viceversa, il soggetto coinvolto può proporre ricorso all'autorità giurisdizionale.

LA FESTA (1) TUTTI GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN PIAZZA SANT'ORONZO.

Territorio e traffico nei dibattiti del Pd

● Dopo il successo della prima giornata, che nonostante il giorno infrasettimanale ha fatto registrare circa duemila visitatori, si svolge oggi la seconda giornata della Festa Democratica provinciale, in piazza Sant'Oronzo.

Oggi, alle 17, Focus su "Rigenerazione territoriale e mobilità dell'area urbana leccese", con Angela Barbanente, assessore regionale alla Qualità del Territorio.

Alle 17.30, il salotto letterario presenta "Invisibili, vivere e morire all'Isola di Taranto", il libro di Fulvio Colucci e Giuseppe Alemanno, con la partecipazione degli autori.

Alle 18.30, l'incontro "Riformare le Istituzioni e la politica nell'Italia di domani". Interverranno Vannino Chiti, vicepresidente del Senato; Michele Emiliano, sindaco di Bari e presidente dell'Assemblea regionale del Pd; Antonio Maniglio, vicepresidente del consiglio regionale; il senatore Alberto Maritati, vicepresidente della Commissione Giustizia; Cosimo Casilli, della Direzione nazionale del partito.

In serata, alle 21, i concerti "Rino's Garden", cover band Rino Gaetano; ed Antonio Ancora e I Malarazza, con musica italiana anni Sessanta.

Fino a domani, inoltre, si potranno visitare le altre iniziative, tra le quali la mostra di pittura di



Stefania Ingresso e Giuliana Pappadà; le mostre fotografiche di Kash Gabriele Torsello e di Ico Gasparri. Inoltre, workshop fotografico con Kash Gabriele Torsello, oggi e domani dalle 18 alle 20. E poi animazione per bambini e ragazzi, con laboratori creativi. Ed appuntamenti creativi, improvvisazioni e percorsi a tema in libreria.

FESTA IN PIAZZA. Prosegue in kermesse del Pd. Oggi, tra gli altri ospiti, Vannino Chiti e Michele Emiliano

LA FESTA (2) UNA TAVOLA ROTONDA E ALTRE INIZIATIVE NEI

«Fari puntati sul futuro del S

● Entra nel vivo anche la Festa del Sud, nella villa comunale.

Oggi, alle 10 è previsto un seminario organizzativo con i responsabili territoriali dei movimenti Io Sud, Forza del Sud e Noi Sud che daranno vita a Grande Sud, un partito che già conta su 14 parlamentari di cui due sottosegretari (Gianfranco Micciché, alla presidenza del Consiglio ed Elio Belcastro, all'Ambiente). Quindi, nel pomeriggio, alle 17.30 la presentazione del libro "Il Sud prima dell'unità d'Italia, tra storia e microstoria" di Antonella Mustaro e Adele Pulice.

Alle 19, tavola rotonda sul tema: "Proposte obbiettivo per lo sviluppo del territorio" alla quale prenderanno parte Mario Ferrara e Salvo Flores, senatori di Forza del Sud; Nicola Delle Donne, presidente di Ance Lecce; Piernicola Leone De Castris, presidente di Confindustria Lecce; Stefania Mandurino, ex commissaria Apt Lecce; Paolo Pagliaro, presidente del Movimento Regione Salento; Alfredo Prete, presidente di Unioncamere Puglia e Paolo Stefanelli, presidente del Consiglio nazionale ingegneri.

In serata, alle 20.30, spazio danza a cura di Dev Dance Milly, direttamente da Mattina



in famiglia di Rai2. Enzo Petrachi in conc. Inoltre, oggi e domani saranno visitate gli stand di aziende del territorio una mostra sugli antistieri ed una sugli uccoli del Salento; assistere un omaggio ad Ernesto e partecipare anche a caccia al tesoro.

